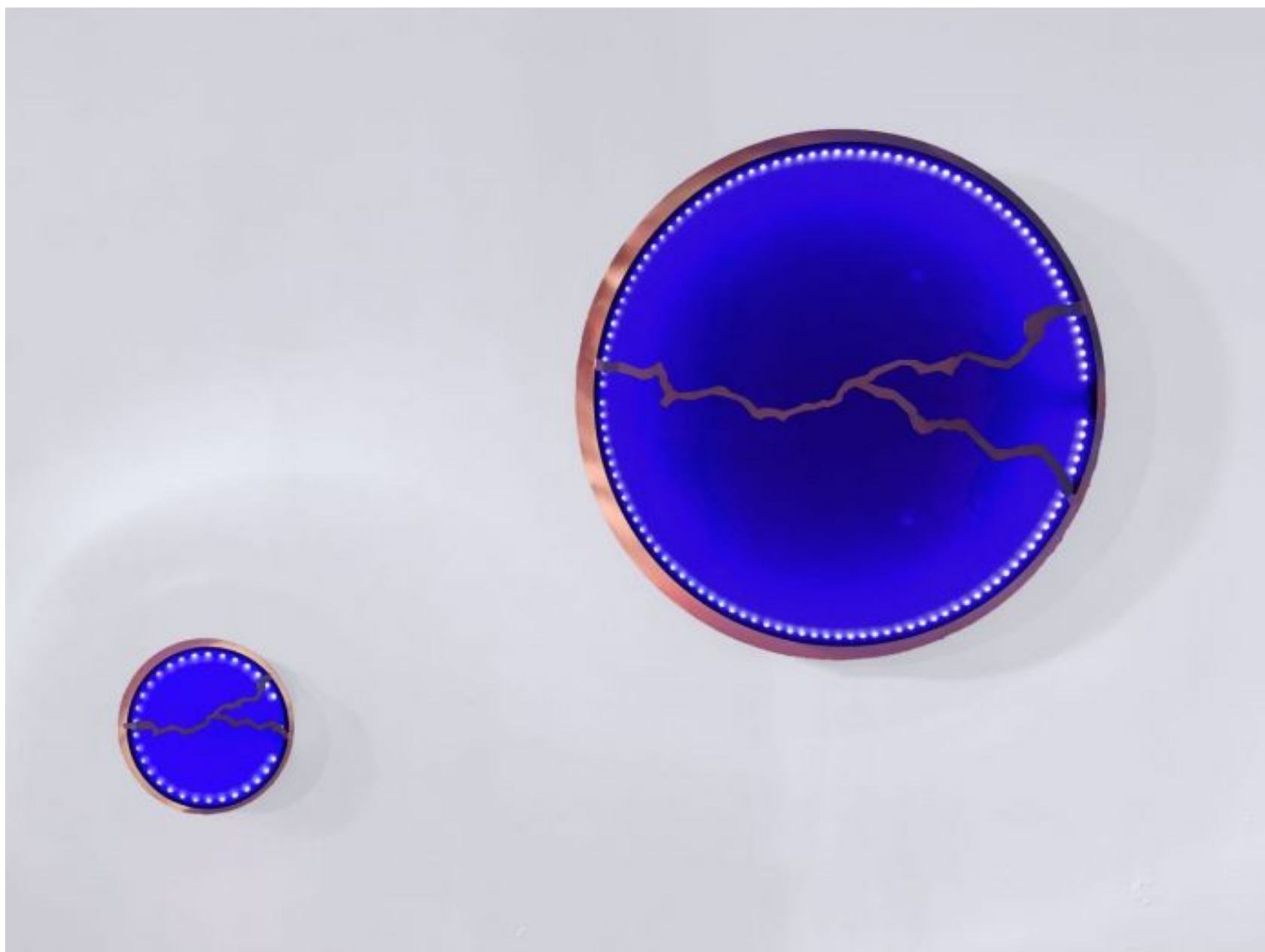


Tra design e performance.

Intervista a Lorenzo Facchinelli di Mali Weil

[Giulia Marani](#) 29 maggio 2018



Mali Weil, *Animal Spirits. Aphrodisia*

L'abbiamo vista il mese scorso al Fuorisalone, negli spazi di VenturaFuture. *Aphrodisia* è una collezione di oggetti di design “indocili”, indisciplinati, che invece di piegarsi ai desiderata dell'utente lo spingono a compiere una determinata serie di azioni e a mettersi – di proposito – in una relazione problematica con gli altri. *Circle*, per esempio, è un tappeto intessuto con materiali pregiati e con una tecnica nobile, quella dell'arazzo a basso liscio, ma anche un ring da combattimento domestico sul quale una coppia o un gruppo di persone può sfidarsi. *Conspiracy* è un servizio

di posate che all'occorrenza possono trasformarsi in armi, mentre l'anello *Motherlode* può essere stampato direttamente dal cliente in un massimo di sette copie – grazie al progetto che lo accompagna – e diventare un segno di appartenenza per una piccola comunità di accoliti.

Dietro a queste proposte insolite, realizzate artigianalmente in piccole serie, praticamente *on demand*, c'è **Mali Weil**, un giovane collettivo cresciuto nell'ambito della performing art e impegnato in una ricerca sulla relazione tra design e performance. Mali Weil ha sede in un luogo periferico rispetto al sistema design – in Trentino, nell'ex centrale idroelettrica di Fies, diventata fabbrica d'arte e centro per la promozione della cultura – e si è mosso lentamente dalla creazione di esperienze e happening al design di prodotto, un processo culminato con la creazione del brand Animal Spirits. Tra i temi che prediligono ci sono la politica, intesa come sfera di interazione tra individui e di riflessione su futuri possibili, e l'eros come strumento per mettere in discussione se stessi e la realtà. Per capire meglio il progetto, che dopo la design week milanese è tra i protagonisti di Venice Design, fino al 17 giugno, abbiamo fatto una chiacchierata con **Lorenzo Facchinelli**, uno dei tre fondatori.



Mali Weil, *Animal Spirits. Aphrodisia*

Mali Weil è un'identità collettiva, dietro la quale ci siete tu, Elisa

Di Liberato e Mara Ferrieri. Qual è il vostro background?

Mara è di Milano e ha studiato filosofia, Elisa è abruzzese e quando ci siamo conosciuti era laureanda al Dams di Bologna. Io, che sono di Trento, provengo da studi in scienze della comunicazione. Ognuno quindi aveva e ha skill, passioni e genius loci diversi tra loro.

Ci siamo incontrati ormai diversi anni fa studiando regia all'accademia Paolo Grassi di Milano, dove per tre anni abbiamo potuto sperimentare tecniche e pratiche legate alle performing art. Per poi abbandonarle, una volta creata Mali Weil, e addentrarci nella costruzione di una pratica stratificata, *research based*, che è – e forse sarà sempre – in evoluzione, ma che ci è decisamente più congeniale.

Come nasce il progetto Animal Spirits?

Animal Spirits è nato nel 2013 come una performance e lentamente si è esteso e approfondito divenendo un progetto anche imprenditoriale. Oggi è un *art-based* brand che produce oggetti di design, esperienze e mitologie per potenziare la capacità di azione dell'individuo. È nato per rispondere a quella che può essere raccontata come una sorta di sottovalutazione collettiva delle proprie competenze politiche. In ognuno di noi si cela una creatura molto più pronta all'azione e al balzo, felina, capace di trasformare ciò che siamo abituati a percepire come immutabile. Animal Spirits mira a riscrivere la nostra immagine in questa direzione. All'inizio lo faceva con una performance costruita come un *concept store*, un rito contemporaneo a metà tra shopping e storytelling in cui il visitatore partecipava a una caccia al proprio animale politico. Ora lo fa soprattutto attraverso il product design, ideando e presentando oggetti indocili, oggetti che richiedono a chi li utilizza di assumere una "posizione", di esercitare una propria facoltà, ecc. Si tratta di un tipo di *product design* capace di una forte funzione simbolica e narrativa, che sovrascrive la funzione d'uso e che è completato dall'azione e dall'immaginazione del fruitore.



Mali Weil © 2018

Mali Weil, *Animal Spirits. Aphrodisia*

Che cosa offre in più il design rispetto alla performance?

Il design per noi è un prolungamento della performance, di cui riesce a superare il tempo e lo spazio effimeri e circoscritti. L'oggetto di design, infatti, è poroso rispetto alla vita quotidiana delle persone, laddove la performance rimane un evento incorniciato in spazi e tempi deputati all'arte o al consumo culturale.

Chi sono gli “spiriti animali” che avete immaginato come utenti degli oggetti della nuova collezione?

Aphrodisia è una collezione immaginata per riscrivere gli ambienti della casa trasformandoli in un “gymnasium”, luogo dell'antica Grecia deputato ad allenare corpo e mente attraverso la pratica della lotta, della filosofia, ma anche a intrecciare relazioni erotiche e politiche. La casa, e soprattutto il nucleo di intimi che la frequenta (amici, familiari...), è già in potenza e può diventare, attraverso una sollecitazione dell'immaginazione, una fucina di visioni, pensiero e relazioni che riverberino sulla sfera pubblica. È una delle unità minime di comunità a cui apparteniamo. La collezione è quindi un allenamento dell'immaginazione politica in cinque oggetti e cinque esercizi, dedicato idealmente a due o più amici. Questo allenamento è improntato a una ricerca sull'erotismo in quanto categoria dell'eccesso e arte di infiammare il corpo e il pensiero.

Che cosa intendete per “immaginazione politica”?

Un organo da allenare perché possa arrivare a visioni inedite su futuri possibili, soluzioni estreme per le sfide epocali cui siamo chiamati a rispondere, pratiche di divergenza positiva rispetto all'esistente. La facoltà immaginifica orientata alla sfera pubblica è un organo plurale e costituisce, in questo senso, una delle componenti che producono e agiscono sugli immaginari collettivi.



Mali Weil, *Pharresia*. Photo elipanni

Gli oggetti di *Aphrodisia* sembrano spingere chi li utilizza verso un contatto fisico ravvicinato, che rapporto c'è tra eros e politica? Nell'accezione che date voi a questo termine, naturalmente.

Questi oggetti sono relazionali, come dicevo, sono creati per coinvolgere due o più animal spirit legati da amicizia: l'amicizia è una virtù molto interessante dal punto di vista filosofico e politico in quanto relazione elettiva, basata su un'attrazione verso l'alterità. Il discorso tra amici, se estroflesso sul mondo e non visto in termini romantici, è il primo strumento per mettere in discussione la realtà che ci circonda. È veramente un fuoco che può propagarsi.

Quindi parlare di un'erotizzazione nella sfera politica significa ribadire che l'azione del singolo nella comunità non va raccontata solo in termini di dovere e responsabilità, ma anche in termini di bellezza e piacere. Siamo alla ricerca di quello che la filosofa Laura Bazzicalupo chiama “*il portato libidico della vita politica, l'eccesso di godimento che sta dentro la parola noi*”. E siamo consapevoli che indubbiamente questa può essere anche un'affermazione o una pratica rischiosa.

Che cosa portate a Venezia?

A Venezia per la prima volta esponiamo la collezione in un reale interno domestico. Dopo spazi allestiti in fiere o spazi espositivi, i pezzi trovano la loro collocazione ideale all'interno dei vari ambienti di una vera casa. Nei giorni dell'opening abbiamo presentato anche *Amare Alcibiade*, una performance relazionale per otto ospiti che per un'ora si sono trasformati in simposiasti: una performance dove food design e narrazioni mitologiche si incrociano per creare una ritualità contemporanea, che riscriva in termini erotici il nostro immaginario. Una cena che diventa un simposio che a sua volta si rovescia in una cospirazione. Per non abbandonare comunque mai l'aspetto performativo che sta alla base della progettazione di questi pezzi e che ne restituisce pienamente la natura "indocile".

– Giulia Marani

www.maliweil.org





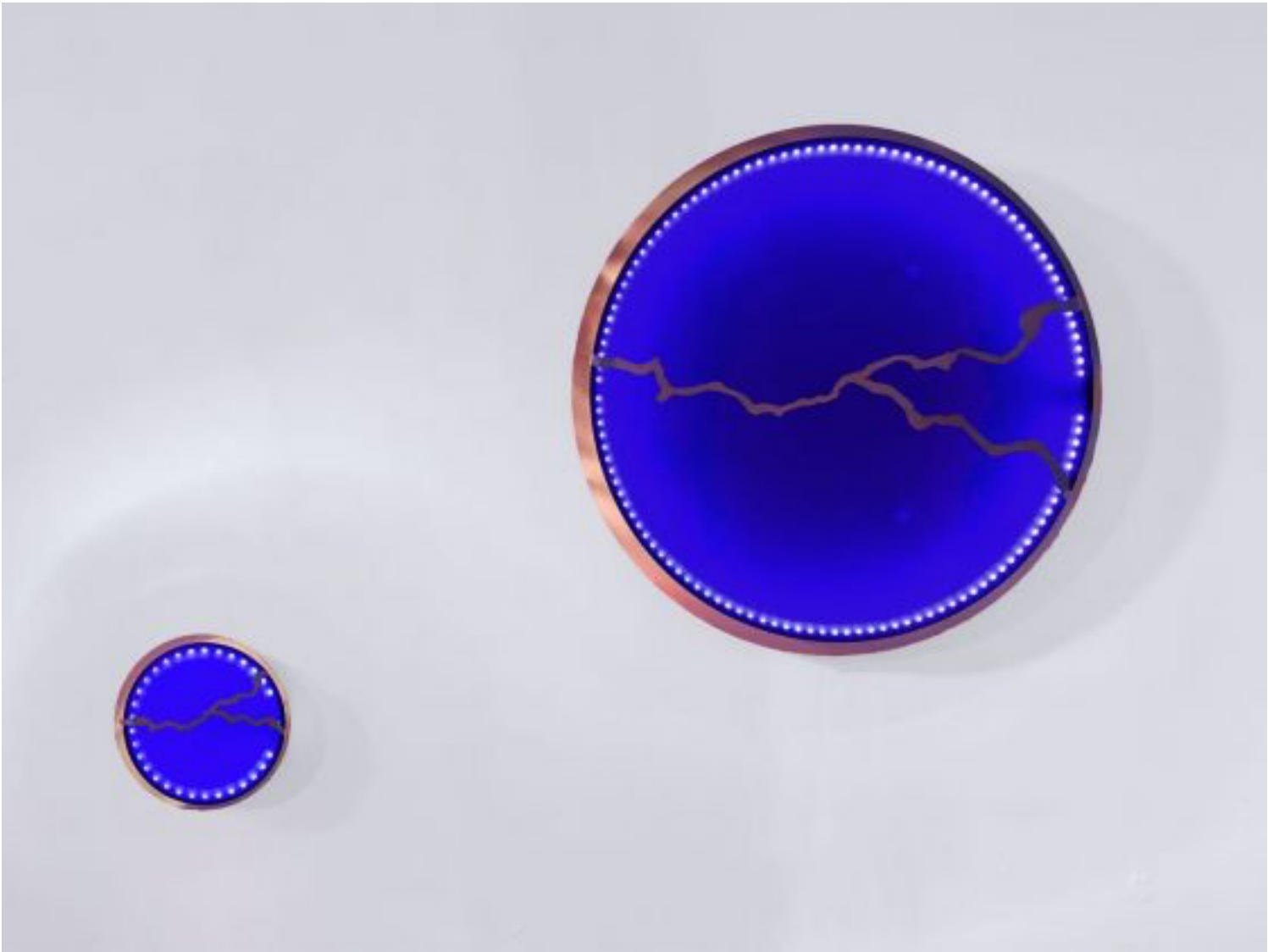
Mali Weil, Animal Spirits. Aphrodisia



Mali Weil, Animal Spirits. Aphrodisia



Mali Weil, Pharresia. Photo elipanni



Mali Weil, Animal Spirits. Aphrodisia